



PREMIO LETTERARIO ZENO

email: info@progettozeno.it

telefono: 327 1582655

www.progettozeno.it

Una fine

di Fausto Paolo Filograna

SINOSI

Il libro è diviso in monologhi, sulla falsariga di *Mentre morivo* di Faulkner. Ogni monologo è introdotto, in apertura, dal nome del suo narratore. Il protagonista, Cosiddetto Figlio (così chiamato perché intorbidato da un'infelice rapporto con la sua Cosiddetta madre), racconta la propria storia e le proprie ferite ad un Cosiddetto Medico fino al giorno del suo suicidio. Cosiddetto Medico, che ascolta e riflette, riporta mano a mano questa storia alla moglie, chiamata Cosiddetta Moglie, accendendone tanto la curiosità che ora i due, interrogandosi su cosa possa spingere al suicidio un uomo non troppo malato né troppo sano, si riuniscono periodicamente per discuterne: la notte, al termine delle loro attività diurne, si ritrovano in camera per leggere le sue lettere, o per riportare minuziosamente alcuni episodi della sua vita per bocca di Cosiddetto Medico. La loro curiosità diventa presto una necessità. Dacché i due, verso metà romanzo, riconoscono di desiderare un figlio, ora essi non solo sono curiosi, ma esigono sapere cosa spinge un uomo al suicidio (cosa utile se si vuole avere un figlio). La causa – o le cause – del suicidio di Cosiddetto Figlio, però, non emerge facilmente. I due la cercano tra i fatti che conoscono della vita di lui, ma a un certo punto anche tali fatti, o la conoscenza di tali fatti risulta insufficiente: o i fatti non rivelano nulla oppure i fatti realmente importanti sono quelli che Cosiddetto Figlio non ha raccontato loro. Si convincono quindi che l'unica soluzione ragionevole sia inventare di sana pianta altri fatti della vita di Cosiddetto Figlio. Le loro riunioni

dunque diventano la sede dell'elaborazione e del racconto di storie possibili o probabili della sua vita, utili a capire, un giorno, se varrà la pena avere un figlio, o se suicidarsi anche loro. La loro voce pian piano si sostituisce a quella di Cosiddetto Figlio e il narratore diventa il narrato. Sono dei maniaci? Forse.

STRUTTURA

Il libro è diviso in due parti: nella prima i monologhi di Cosiddetto Figlio sono le parole che lui ha rivelato a Cosiddetto Medico e che Cosiddetto Medico riporta a Cosiddetta Moglie e al lettore; nella seconda i suoi monologhi sono invece inventati e narrati da Cosiddetto Medico e da Cosiddetta Moglie, i quali ormai portano tutti la stessa voce. Tale espediente è indicato in apertura dei monologhi con il nome del narratore fittizio accompagnato dalla specifica “con la voce di...”.

CONTATTI:

fausto.filograna@gmail.com